



Biblioteca nazionale svizzera 108° Rapporto annuale 2021

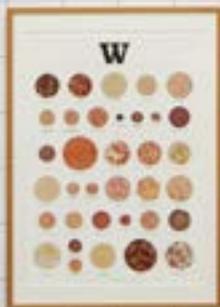


Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Dipartimento federale dell'interno DFI
Biblioteca nazionale svizzera BN



La carne ha molte declinazioni: è cibo nel piatto, bene di consumo in macelleria, materia prima al macello, animale in stalla e tema tradizionale nell'arte e nella letteratura. Con *Carne – Una mostra sulla vita interiore*, la BN ha approfondito il ruolo di questo prodotto, tra essere vivente, merce e bene di consumo.



Wursten
Faire des saucisses
Insaccare
Far lionglas



Indice

Cifre chiave	3
I 100 anni di Friedrich Dürrenmatt	4
Rafforzamento della rete internazionale con il centenario	4
Sviluppo dell'offerta digitale in risposta alla pandemia di coronavirus	4
Direzione: Damian Elsig subentra a Marie-Christine Doffey	5
Collezione generale	6
Collezione	6
Cataloghi	6
Conservazione	7
Prestito	7
Consulenza	7
Mediazione	7
Formazione professionale	8
Informatica	8
Lavori di costruzione	9
Museumsquartier Bern	9
Coordinamento nazionale	9
Diritto bibliotecario	9
Gabinetto delle stampe	10
Collezione	10
Mediazione	11
Utilizzazione	11
Archivio svizzero di letteratura	12
Collezione	12
Mediazione	12
Utilizzazione	13
Rete	13
Fonoteca nazionale svizzera	14
Collezione	14
Mediazione	14
Utilizzazione	15
Rete	15
Centre Dürrenmatt Neuchâtel	16
Mediazione	16
Utilizzazione	17
Rete	17
Organigramma Biblioteca nazionale svizzera BN	18
Conto finanziario	20
Ringraziamenti	20



Biblioteca di Jonas Fränkel (1879–1965): nel 2021 l'Archivio svizzero di letteratura ha acquisito il lascito del letterato e promotore dell'opera di Carl Spitteler. Tale lascito comprende anche numerosi manoscritti di Spitteler, che Fränkel ha ricevuto dal poeta in persona, significative corrispondenze letterarie e importanti documenti relativi ai suoi lavori editoriali e pubblicitari.

Cifre chiave

	2020	2021
Produzione letteraria in Svizzera		
Libri pubblicati in Svizzera	12 791	12 508
Pubblicazioni fuori commercio apparse in Svizzera	4 552 ¹	5 142
Collezione		
Unità		
Stato delle collezioni: Collezione generale, pubblicazioni (in milioni di unità)	4,88	4,94
Stato delle collezioni: Gabinetto delle stampe, Archivio federale dei monumenti storici (in milioni di unità, stima)	1,2	1,2
Fonoteca nazionale svizzera, numero di supporti sonori (incl. supporti sonori in fondi e collezioni storici)	525 929	532 725
Archivi		
Archivio svizzero di letteratura: fondi e lasciti	405	411
Gabinetto delle stampe, singole collezioni	87	101
Cataloghi		
Helveticat (catalogo Collezione generale), totale record di dati bibliografici	1 888 151	1 933 690
HelveticArchives, totale record di dati bibliografici	592 095 ²	642 722
Catalogo generale dei manifesti svizzeri, totale record di dati bibliografici	92 741	94 872
Archivio svizzero di letteratura: inventari di archivi online	263	278
Fonoteca nazionale svizzera, totale record di dati bibliografici	308 783	313 632
Utilizzazione		
Utenti attivi	4 552	3 727
Prestito diretto (documenti dati in prestito)	55 623 ³	48 642
Informazioni e ricerche	19 875	17 150
Numero di accessi al sito www.nb.admin.ch (visite)	157 408	164 701
Numero di accessi al sito www.fonoteca.ch (visite)	n.a. ⁴	634 247 ⁵
Numero di visitatori/partecipanti a mostre, manifestazioni, visite guidate, corsi	8 430	20 577
Risorse		
Organico (posti a tempo pieno, media annuale)	146,1	149,9
Spese funzionali (mio. CHF)	35,6	35,8
Ricavi funzionali (mio. CHF)	0,65	0,87

Le tabelle complementari e i dati statistici sono consultabili su: <https://www.nb.admin.ch/rapporto-annuale>

1 Correzione del dato dell'anno precedente.

2 Corretto dopo una verifica a posteriori.

3 Corretto nella Collezione generale dopo un controllo a posteriori.

4 Nell'anno precedente sono state riportate le visualizzazioni di pagina.

5 Includere le visite al Catalogo della Fonoteca nazionale svizzera.

I 100 anni di Friedrich Dürrenmatt



Damian Elsig, direttore
(foto: Robert Hofer)

Nel 2021 la Biblioteca nazionale svizzera (BN) ha celebrato i 100 anni della nascita dello scrittore e pittore Friedrich Dürrenmatt, ha sviluppato nuove offerte culturali digitali in risposta alle sfide della pandemia e ha accolto il nuovo direttore, Damian Elsig, subentrato a Marie-Christine Doffey. Insieme alla sua squadra, Elsig condurrà la trasformazione della BN da istituzione della memoria a Biblioteca del futuro.

Rafforzamento della rete internazionale con il centenario

Il 2021 è stato un anno particolare per la BN, poiché il 5 gennaio ricorrevano i 100 anni della nascita di Friedrich Dürrenmatt: un'ottima occasione per organizzare un programma specialmente dedicato al celebre drammaturgo. Dopo gli importanti lavori di ristrutturazione svoltisi nel 2020, il Centre Dürrenmatt Neuchâtel (CDN) ha riaperto i battenti nel marzo del 2021 con la nuova mostra permanente intitolata *Friedrich Dürrenmatt – scrittore e pittore* dedicata alla vita e all'opera pittorica e letteraria dell'artista. Nell'anno in rassegna il CDN ha inoltre presentato le due mostre temporanee *Friedrich Dürrenmatt e la Svizzera – Finzioni e metafore* e *Friedrich Dürrenmatt e il mondo – la fama e l'impegno*. La prima mostra si concentrava sul modo in cui lo scrittore e pittore percepiva, analizzava e descriveva la Svizzera nei suoi scritti, nei suoi quadri e nei suoi discorsi, mentre la seconda esplorava i suoi viaggi.

Anche la Fonoteca nazionale svizzera ha reso omaggio a Friedrich Dürrenmatt nel suo centenario, con la pubblicazione di una fonografia contenente oltre 200 registrazioni di sue letture, conferenze e interviste.

In primavera l'Archivio svizzero di letteratura (ASL), che gestisce e conserva il lascito di Dürrenmatt, ha pubblicato con la casa editrice Diogenes un'edizione del suo progetto autobiografico *Das Stoffe-Projekt*, dalla grafica accattivante e riccamente illustrata con facsimili. La pubblicazione dei cinque volumi è stata accompagnata da una presentazione online liberamente accessibile di tutte le 30 000 pagine digitalizzate dei manoscritti su cui Dürrenmatt ha lavorato nell'arco di 20 anni. Numerosi testi inediti sono stati così resi accessibili al pubblico permettendogli di apprezzare l'opera dello scrittore da una nuova prospettiva a tutto campo. Nel corso dell'estate, in concomitanza con la pubblicazione, la BN ha inoltre presentato a Berna una proiezione intitolata *Stoffe. Eine Projektion zu Friedrich Dürrenmatts Spätwerk*, che ha permesso al pubblico di immergersi nel progetto. Alla fine dell'anno, l'ASL ha tenuto il convegno internazionale *Wirklichkeit als Fiktion – Fiktion als Wirklichkeit* che ha proposto un variegato programma collaterale all'insegna della cultura.

Tutte le istituzioni appartenenti alla BN hanno approfittato dei festeggiamenti per il centenario di Dürrenmatt per consolidare la propria rete sul piano locale, nazionale e internazionale e per condividere le proprie collezioni e il proprio sapere con persone interessate in Svizzera e all'estero.

Sviluppo dell'offerta digitale in risposta alla pandemia di coronavirus

La pandemia di coronavirus ha influenzato anche il 2021, imponendo chiusure, rinvii e trasferimenti di eventi su piattaforme digitali. Nonostante queste difficoltà, la BN ha continuato a offrire i propri servizi e le proprie proposte culturali in loco o a distanza, ottenendo un ottimo riscontro di pubblico. Ha parimenti colto l'occasione per proseguire la trasformazione digitale anche nell'ambito delle offerte culturali, lanciando ad esempio i *Library Live Talks* su Instagram dedicati all'approfondimento tematico delle mostre e il Podcast *Gegensprecher*, che, sempre su questi temi, propone colloqui con esperte ed esperti. Ha organizzato con successo manifestazioni di più giorni, sia in loco sia in collegamento streaming, come il convegno scientifico su Friedrich Dürrenmatt.

I formati digitali sviluppati durante la pandemia di coronavirus completano le offerte culturali dal vivo e permettono alle persone interessate che non risiedono nella regione di Berna di parteciparvi a distanza.

Direzione: Damian Elsig subentra a Marie-Christine Doffey

Marie-Christine Doffey ha diretto la BN dal 2005 al 2021: 16 anni caratterizzati soprattutto dalla costante e incalzante trasformazione digitale della società e delle biblioteche. Una fase nella quale aspetti analogici e digitali si sono intrecciati con crescente intensità delineando tendenze che hanno svolto e continuano a svolgere un ruolo importante nell'orientamento strategico della BN.

Grazie a Marie-Christine Doffey, a tutte le collaboratrici e a tutti i collaboratori, la BN è riuscita ad affermare la propria posizione di importante istituzione della memoria in Svizzera, anche in un contesto così dinamico. Con l'integrazione della Fonoteca nazionale svizzera, Marie-Christine Doffey ha saputo inoltre garantire la conservazione del patrimonio culturale sonoro a livello istituzionale. Alle numerose sfide ha sempre affiancato un forte impegno in seno alla comunità internazionale delle biblioteche nazionali.

Damian Elsig ha assunto la direzione della BN nell'agosto del 2021, dopo una fase di transizione durante la quale la vicedirettrice Elena Balzardi ha assicurato la conduzione dell'istituzione ad interim. Responsabile della Mediateca del Vallese dal 2009 al 2021, il nuovo direttore avrà il compito di portare avanti la trasformazione della BN in una Biblioteca del futuro, nella quale le persone saranno poste al centro. Sarà infatti fondamentale orientare l'attività delle tre sedi di Berna, Lugano e Neuchâtel con offerte analogiche e digitali alle future esigenze della popolazione svizzera, in modo da consentire alle cittadine e ai cittadini di accedere al proprio patrimonio culturale secondo un approccio semplice e moderno. Sta per nascere un luogo d'incontro e di scambio, frutto della collaborazione tra istituzioni culturali e formative: la BN – Biblioteca della Svizzera.

Damian Elsig
Direttore

Collezione generale

Nell'anno in rassegna il ricorso alle offerte digitali è aumentato, mentre la fruizione dei servizi in loco ha subito gli effetti delle restrizioni dovute alla pandemia di coronavirus. Nelle attività di rinnovo dell'archivio digitale a lungo termine è stato raggiunto un primo importante traguardo.

Collezione

Alla fine del 2021 la Collezione generale della BN registrava circa 4,94 milioni di unità (2020: 4,88 milioni). L'aumento è risultato moderato a causa del rinvio o del ridimensionamento dei programmi delle case editrici dettato dalla pandemia.

Nell'anno in rassegna la BN ha posto fine anche fisicamente al contratto di deposito con l'Associazione per la storia delle società studentesche, disdetto nel 2017, trasferendo definitivamente la collezione conservata nei suoi locali. Dal canto suo, l'associazione degli scrittori serbi in Svizzera *Serbischer Schriftstellerverband der Schweiz*, dopo una lunga pausa, ha ripreso a consegnare alla BN le monografie delle sue affiliate e dei suoi affiliati.

La collezione delle pubblicazioni digitali originali ha segnato un nuovo forte aumento, attestandosi a 209 430 unità alla fine del 2021, il che rappresenta un aumento di 27 113 pubblicazioni. Una parte di questa crescita è riconducibile ai siti web di artiste e artisti svizzeri, identificati grazie alla collaborazione con *SIKART, il Dizionario sull'arte in Svizzera*. La collezione dei siti web dei partiti svizzeri, esistente dal 2016, è stata completata e comprende ora circa 300 nomi di dominio. Sono state inoltre portate a termine le collezioni relative alle olimpiadi estive di Tokyo e agli eventi organizzati a margine dei festeggiamenti per il 50° anniversario del suffragio femminile. È stata infine ampliata la collezione dei siti web relativi alla pandemia di Covid-19 che conta ora all'incirca 180 domini.

Cataloghi

Il 31 dicembre 2021 il catalogo della BN *Helveticat*, conteneva 1 933 690 record di dati bibliografici, il che rappresenta un aumento del 2,4 per cento rispetto all'anno precedente (2020: 1 888 151).

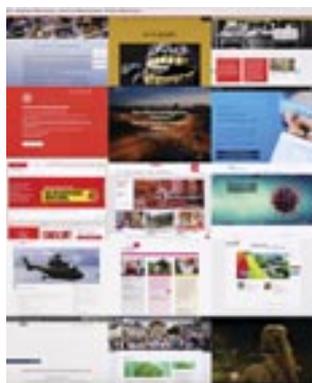
Nell'anno in rassegna è stato ultimato, in collaborazione con la Scuola universitaria professionale della Svizzera occidentale di Friburgo, lo strumento online per l'integrazione automatizzata in *Helveticat* del vecchio catalogo per soggetti. Dal 1898 e fino al 1998 le nuove acquisizioni sono state registrate su schede ripartite per soggetti con l'ausilio della classificazione decimale universale CDU. Tra il 1999 e il 2000 queste schede sono state riprodotte in microfilm e scansionate e poi messe a disposizione per la ricerca in un'apposita banca dati. Questo sapere, sviluppato ininterrottamente dal 1898, è stato integrato in *Helveticat*: degli 1,297 milioni di schede scansionate, 1,129 milioni sono stati attribuiti automaticamente ai record di dati di *Helveticat*. Il tasso di correttezza di tale attribuzione è risultato molto elevato (94,12%). Le restanti 168 000 schede saranno attribuite manualmente ai record di *Helveticat*.

Dal 2020 l'edizione in formato PDF della *Bibliografia della storia svizzera (BSS)* esce senza indici, anche se le pubblicazioni continuano a esservi presentate in ordine tematico. L'eliminazione degli indici ha permesso un notevole risparmio di tempo, tanto che nel 2021 sono state pubblicate le notizie bibliografiche di due anni di censimento (2015 e 2016). La banca dati, che contiene registrazioni bibliografiche complete e offre un elevato confort di ricerca, rimane il principale canale di pubblicazione della BSS.

In seguito al passaggio al nuovo sistema bibliotecario e alle misure di contenimento del coronavirus, è stato accumulato un ritardo nella catalogazione alfabetica di oltre 10 000 documenti. Per riuscire comunque a depositarli adeguatamente in magazzino e a metterli a disposizione dell'utenza in tempi brevi, è stato predisposto un processo d'integrazione accelerato. I dati bibliografici di documenti muniti del numero ISBN sono stati importati in modo semiautomatico da altri cataloghi bibliotecari e dotati automaticamente di segnature. Questo metodo è stato utilizzato per i documen-



Zaveštanja: zbornik književnih radova, 2021



Archivio Web Svizzera: raccolta di siti sul coronavirus

ti che non figurano nella Bibliografia nazionale svizzera *Il Libro svizzero* e per le case editrici che hanno all'attivo una grande quantità di pubblicazioni (ad es. *Springer*, Cham). I dati così importati non rispecchiano lo standard di catalogazione abituale della BN (nei punti di accesso mancano ad esempio i collegamenti con il file di autorità GDN), ma possono essere elaborati automaticamente nel sistema Alma con l'ausilio di regole, in modo da renderli compatibili con lo standard internazionale RDA e garantire l'interoperabilità con gli altri dati bibliografici della BN.

Dal gennaio 2021 le pubblicazioni monografiche online (e-book) sono indicate nella Bibliografia nazionale svizzera *Il Libro svizzero*. Nell'edizione online è stata inoltre inserita una faccetta che consente all'utente di cercare le pubblicazioni online. Nei fascicoli, sia le pubblicazioni online che quelle cartacee sono elencate per discipline in base alla classificazione DDC.

Conservazione

Nell'anno in rassegna sono state sottoposte a trattamento conservativo 47 314 nuove acquisizioni, oltre il 5 per cento in meno rispetto al 2020 (50 161).

Prima della loro integrazione definitiva nei magazzini, le collezioni e gli archivi acquisiti dalla BN vengono puliti, repertoriati e classificati. Per prevenire eventuali infestazioni di parassiti, sono collocati in appositi locali per un periodo di quarantena. Nell'anno in rassegna, per garantire l'assenza totale di agenti infestanti sono stati sottoposti a un oneroso procedimento di verifica e pulizia per essere sistemati e messi in funzione presso la futura sede ad interim di Monbijoustrasse a Berna.

L'ascensore del magazzino est è stato sottoposto a revisione per varie settimane. Negli ultimi quattro piani dei sette che costituiscono il magazzino sotterraneo è stato installato un montacarichi provvisorio, in modo da garantire la fornitura delle ordinazioni e l'immagazzinamento delle nuove acquisizioni. In questa fase della ristrutturazione, il trasporto dei documenti nei tre piani rimanenti è stato effettuato manualmente dalle collaboratrici e dai collaboratori del magazzino.

Prestito

Nel 2021 la BN contava 2415 utenti attivi per la Collezione generale, ovvero il 26 per cento meno dell'anno precedente (2020: 3268). Sono stati dati in prestito 42 621 documenti, il che rappresenta un calo del 27 per cento (2020: 58 471), e sono stati consultati 1132 microfilm, con una flessione del 46 per cento rispetto al dato dell'anno precedente (2020: 2078). Questa diminuzione va ricondotta alla chiusura delle sale di lettura e del servizio prestiti durante la pandemia nonché all'obbligo del certificato Covid.

Consulenza

Nell'anno in rassegna il numero di informazioni e consulenze fornite è diminuito del 25 per cento rispetto al 2020, passando da 12 000 a 9000. Sono state effettuate 2237 ricerche approfondite su incarico di utenti, ovvero il 20 per cento in meno dell'anno precedente (2020: 2805). In concomitanza con le due mostre *Carne – Una mostra sulla vita interiore* e *Al voto! Sul diritto ad avere una voce* sono state svolte ricerche approfondite sui temi dell'alimentazione e del 50° anniversario del suffragio femminile. Durante la chiusura imposta dalla pandemia di coronavirus i documenti richiesti sono stati inviati per posta o elettronicamente in forma scansionata.

Mediazione

Nell'anno in rassegna sono stati caricati sulla piattaforma gestita dalla BN *e-newspaperarchives.ch* 20 giornali digitalizzati, di cui 11 titoli della Mesolcina, la *Neue Zürcher Zeitung* dagli albori (1780) al 1914 e il *Journal du Jura*. Sono stati inoltre integrati i giornali neocastellani *L'Express*, *L'Impartial*



Estratto da *Il libro svizzero*, fascicolo 17, 2021



Montacarichi provvisorio nel magazzino (foto: Simon Lässer, UFCL)



Neue Zürcher Zeitung del
29.06.1914



L'Impartial del 30.12.2017

e *ArcInfo*, che in precedenza venivano presentati su una piattaforma separata. Alla fine del 2021 attraverso *e-newspaperarchives.ch* era possibile accedere a 164 testate (2020: 144), per un totale di 9001585 pagine (2020: 6534153). Nel 2021 sono state messe online 931388 pagine. Gli accessi (visite) si sono attestati a 401343, contro i 341928 del 2020, il che rappresenta un aumento del 17 per cento.

Sulla piattaforma *e-periodica.ch* gestita dalla biblioteca del Politecnico federale di Zurigo, la BN ha digitalizzato 15 riviste, di cui varie sul tema «svizzere e svizzeri all'estero» (ad es. *Revue économique franco-suisse*, *Helvetia* della *Swiss Society of New Zealand*) o con riferimento alla storia femminile (ad es. *Zeitschrift für Krankenpflege* o *Schweizer Frauen-Zeitung*). Complessivamente sono state digitalizzate 195319 pagine. Per l'anno in rassegna mancano i dati concernenti l'utilizzazione.

Su *WikiCommons* sono state caricate 1190 fotografie liberamente accessibili. Complessivamente sono stati registrati 15,9 milioni di visualizzazioni di immagini della BN (2020: 12,4 milioni).

Su *e-manuscripta.ch*, il portale di fonti manoscritte digitalizzate provenienti da biblioteche e archivi svizzeri, sono stati integrati 1190 documenti digitalizzati appartenenti al lascito di Hermann Hesse (conservato presso l'ASL), per un totale di 3239 pagine. Nel 2021 tali pagine sono state visualizzate 127172 volte (2020: 92641).

Il sito Internet della BN *nb.admin.ch* ha registrato 164701 visite. Analogamente al 2020, quasi 10400 persone hanno seguito la BN sul suo canale Facebook in lingua tedesca e poco più di 9000 persone su quello in lingua francese. Su *Twitter* la BN conta più di 2900 follower nel canale tedesco e quasi 1900 in quello francese. Nell'anno in rassegna il canale Instagram plurilingue ha raddoppiato ancora una volta il numero di abbonate e abbonati rispetto all'anno precedente, attestandosi a 2257. La BN ha informato mensilmente la propria utenza attraverso i social media sugli ultimi siti integrati nell'*Archivio Web Svizzera*, partecipando così al *#WebArchiveWednesday*, che è stato lanciato nel 2019 dall'*International Internet Preservation Consortium* e diffonde informazioni sui nuovi contenuti delle collezioni.

Alla fine del 2021 il catalogo della Collezione generale *Helveticat* registrava 347385 accessi (2020: 413601), il *Catalogo generale dei manifesti svizzeri* 46472 (2020: 27937). La *Bibliografia della storia svizzera* ha totalizzato 36827 visualizzazioni (2020: 25830). Gli accessi a *HelveticArchives*, che contiene prevalentemente i fondi dell'Archivio svizzero di letteratura e del Gabinetto delle stampe, si sono attestati a 118706 (2020: 217913). Infine *e-Helvetic Access*, il portale di accesso alle collezioni digitali, ha ottenuto 34703 visualizzazioni (2020: 25258).

A Berna 6802 persone hanno partecipato a mostre ed eventi della BN (2020: 6757). Le manifestazioni online sono state seguite da 2655 persone, il che rappresenta un buon risultato, mentre alle visite guidate hanno preso parte 456 persone.

Formazione professionale

A partire dall'agosto 2021 la BN offre un posto di tirocinio come mediamatica/o.

Informatica

Per il progetto relativo al sistema di archiviazione a lungo termine e la sua gestione futura, il Consiglio federale ha stanziato mezzi TIC centrali. Il bando di appalto per l'acquisto della componente centrale del futuro archivio digitale a lungo termine è stato pubblicato su *simap.ch*. Alla fine del 2021, stava per essere ultimato l'esame delle offerte pervenute.

Per promuovere l'innovazione e la trasformazione digitale, la BN ha creato un laboratorio che mette a disposizione delle collaboratrici e dei collaboratori con una particolare inclinazione per la tecnologia. Tale laboratorio serve a verificare la fattibilità delle idee (proof of concept) sul

piano tecnico, a testare l' idoneità di determinati software per l'uso alla BN e a creare script che semplifichino le fasi di lavoro.

Sul piano della sicurezza informatica, i backup creati nel sistema *e-Helvetica* sono stati accuratamente testati affinché possano essere utilizzati per recuperare i dati in caso di guasti. Sono stati analizzati i backup dei dati di archivio, delle banche dati, dell'indice di ricerca e dell'applicazione ed è stata esaminata la loro coerenza. I test hanno dato esito positivo.

Lavori di costruzione

È proseguita la pianificazione del trasferimento temporaneo della BN, previsto attorno alla fine del 2024 per consentire i lavori di ristrutturazione. Nell'autunno 2021 ha preso avvio il progetto «Risanamento totale della Biblioteca nazionale svizzera» sotto la direzione dell'Ufficio federale delle costruzioni e della logistica (UFCL), nell'ambito del quale l'edificio della BN situato in Hallwylstrasse 15 a Berna sarà sottoposto a una profonda trasformazione, affinché in futuro possa rispondere al meglio alle esigenze di una Biblioteca al passo con i tempi.

Museumsquartier Bern

Nel mese di giugno 2021 è stato creato il *Verein Museumsquartier Bern*, l'associazione del quartiere dei musei di Berna, che conta 11 istituzioni culturali, tra cui anche la BN. L'associazione, operativa fin da subito, si concentrerà nella fase iniziale 2021–2024 sullo sviluppo di formati contenutistici comuni e su questioni di natura edilizia.

Coordinamento nazionale

Alle attività di *Bibliosuisse*, l'Associazione svizzera delle biblioteche, partecipano anche collaboratrici e collaboratori della BN, che siedono nel comitato e collaborano in seno a diverse commissioni. Degna di nota è la Commissione statistica che, dopo approfonditi lavori concettuali, nel marzo 2021 ha raggiunto un importante traguardo realizzando la prima rilevazione delle biblioteche nel nuovo formato. Nel dicembre 2021 l'Ufficio federale di statistica ha pubblicato la Statistica delle biblioteche 2020.

Diritto bibliotecario

Nel contesto digitale gli aspetti legali relativi al diritto d'autore e alla protezione dei dati assumono un'importanza crescente per le biblioteche e le istituzioni culturali della memoria. Anche la BN ha tenuto conto di questa evoluzione aumentando l'organico dello Stato maggiore Diritto d'autore e protezione dei dati, creato nel 2020 e rinominato Stato maggiore Diritto bibliotecario nel 2021. L'ampliamento e la riorganizzazione di tale unità hanno fatto sì che la maggior parte delle questioni giuridiche di maggiore e minore entità potessero essere trattate da esperte ed esperti della BN in possesso delle conoscenze necessarie, sia riguardo alle tematiche specifiche che alle peculiarità dell'istituzione.



Il Mesolcinese del 01.12.1989



Museumsquartier Bern:
festa d'estate (foto: Sally De Kunst)

Gabinetto delle stampe

Nel 2021 sono stati catalogati importanti archivi e collezioni, ai quali si sono aggiunte nuove acquisizioni. Sono state digitalizzate le delicate negative su vetro della collezione fotografica Wehrl e rese accessibili opere più o meno note del Gabinetto delle stampe grazie alla nuova serie di contributi web denominata *Delizie per gli occhi*. Nell'anno in rassegna, il Gabinetto delle stampe ha inoltre messo a disposizione i propri fondi per mostre internazionali, esposizioni della BN e per le *Giornate europee del patrimonio*.

Collezione

Poco dopo il 90° compleanno di Daniel Spoerri (*1930), il Gabinetto delle stampe ha ultimato la catalogazione dell'archivio dell'artista e lo ha reso accessibile nel catalogo online *HelveticArchives*. Quest'ultima parte dei lavori ha riguardato l'impressionante documentazione eventistica e fotografica nonché la collezione d'arte del più ampio archivio d'artista custodito dalla BN. Dopo questa operazione, il fondo archivistico di Spoerri è quindi completamente consultabile per scopi di ricerca. Nell'ambito dei festeggiamenti per i 90 anni dell'artista, il Gabinetto delle stampe ha accordato importanti prestiti a due significative mostre sulla sua opera, tenutesi rispettivamente al Kunstforum di Vienna (24.3.–27.6.2021) e al Musée d'Art Moderne et d'Art Contemporain di Nizza (16.10.2021–27.3.2022).

La donazione dell'intera collezione di diari, quaderni di appunti e carteggi dell'artista Bernhard Luginbühl (1929–2011) è senz'altro una delle acquisizioni più straordinarie della BN negli ultimi anni. Luginbühl documentava con la sua estrosa grafia la propria opera e la propria vita privata durante la notte, colto dall'impeto della scrittura. La collezione comprende complessivamente 325 taccuini diversi tra loro per forme e materiali di rilegatura, come metallo e cuoio.

Nell'anno in rassegna sono stati ampliati grazie a donazioni minori anche archivi già acquisiti, come quelli di Doris Stauffer, Carla Neis, Johannes Gachnang (corrispondenza con Elisabeth Kübler), Bryan Cyril Thurston e Andreas Züst. Nell'Archivio federale dei monumenti storici è stato inoltre completato il fondo di ICOMOS con atti relativi al premio *Albergo storico dell'anno*.

L'ambito collezionistico della grafica ha registrato importanti acquisizioni. Con il sostegno della Fondazione *Graphica Helvetica* sono state acquistate e integrate nella collezione Gugelmann le stampe *Sand-alp contre le glacier du Spiz-Alp – canton Glarus* (1780) di Heinrich Thomann, *Vue de la cascade de Pissevache* (1820) di Gabriel Lory figlio e *Die Schwarzalp mit dem Well- und Wetterhorn* (1850) di Alexandre Calame. Dal lascito della famiglia Gugelmann il Gabinetto delle stampe ha ricevuto inoltre due dipinti dell'artista bernese Franz Nikolaus König (*Ansichten von Bern*, attorno al 1810). Il Gabinetto delle stampe ha infine reso omaggio alla grafica contemporanea acquisendo undici stampe del grafico bernese Wolfgang Zät realizzate negli anni tra il 2010 e il 2021 e una monotipia (*Harter Lockdown*, 2021) dell'artista zurighese Zilla Leutenegger.

Nell'anno in rassegna, il Gabinetto delle stampe ha acquistato o ricevuto complessivamente una settantina di libri d'artista, edizioni ed edizioni limitate, tra cui un incarto rappresentativo di «libri illustrati» dall'artista lucernese Rolf Winnewisser (*1949) e due libri d'artista della zurighese Marlyse Brunner (*1946) realizzati in carta riciclata della Germania Est. Tra i nuovi arrivi, si annovera inoltre *Dans le tunnel*, pieghevole realizzato nel 2021 dall'artista franco-russo Serge Chamchinov e ispirato all'omonimo racconto di Friedrich Dürrenmatt. Il Gabinetto delle stampe ha ricevuto oltre 40 libri artistici della pittrice e scultrice ticinese Fiorenza Bassetti (*1948), prima parte di una voluminosa donazione che verrà arricchita prossimamente dai famosi ritratti fotografici dell'artista. La Collezione di manifesti è stata ampliata di oltre 1100 esemplari. Particolarmente degni di nota sono quelli realizzati dall'Ufficio federale della sanità pubblica per la campagna di lotta contro la pandemia di coronavirus, e quelli creati negli anni 2019/2020 dalle artiste e dagli artisti che hanno aderito all'iniziativa e al progetto di Hans-Ulrich Obrist (*It's urgent*, LUMA project) volta



Daniel Spoerri: fotografie dell'assemblaggio *Gebauchpinselt* tratto dalla serie *Pièges à mots* (trappole per parole), ca. 1966



Bernhard Luginbühl: due diari (attorno al 1975 e al 1992) e *Das Knochenlied*



Fiorenza Bassetti: libro d'artista composto da dieci acquarelli e busta, ca. 1980

a sensibilizzare l'opinione pubblica nei confronti delle pressanti questioni ecologiche e sociali del nostro tempo.

Oltre ad aver completato la catalogazione dell'archivio Spoerri, il Gabinetto delle stampe ha provveduto a ultimare l'elaborazione di altri due voluminosi archivi. Uno è quello dell'artista bernese Ernst Linck (1874–1935), celebre soprattutto nel periodo dal 1900 al 1930 per la sua pittura murale e su vetro, che include ca. 550 stampe e disegni nonché fotografie e carteggi. L'altro archivio è quello di Siegfried Kuhn, che contiene prevalentemente fotografie di persone appartenenti alla cerchia dell'artista Bernhard Luginbühl. Può ora essere consultata anche la raccolta di tavole micologiche dell'artista e ricercatore di Lenzburg Hans Walty (1868–1948).

La vasta collezione delle stampe svizzere (17°–19° secolo) è stata catalogata interamente ed è già in gran parte consultabile su Wikimedia Commons. Anche in questo caso il Gabinetto delle stampe ha beneficiato del sostegno finanziario della Fondazione *Graphica Helvetica* per il personale scientifico. È stata in gran parte ultimata la catalogazione delle negative su vetro della collezione fotografica Wehrli, scattate per il maggiore editore di cartoline della Svizzera di ieri e di oggi (attualmente: Photoglob AG) e digitalizzate nel 2021. Le oltre 13000 fotografie della Svizzera rurale e urbana dal 1905 al 1932 saranno accessibili online dal 2022.

Mediazione

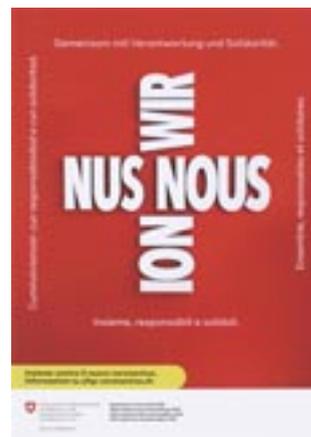
Per aumentare la visibilità dei suoi archivi e delle sue collezioni, il Gabinetto delle stampe ha lanciato la serie *Delizie per gli occhi*, consultabile sul sito della BN. Nell'ambito di questa serie sono già stati pubblicati contributi delle collaboratrici e dei collaboratori su opere tratte dagli archivi di Daniel Spoerri, Rudolf Fechter, Doris Stauffer e Ernst Linck. Nel 2021, le Giornate europee del patrimonio si sono svolte all'insegna del motto *Saper fare*. Per il centenario della morte di Albrecht Meydenbauer (1834-1921), che intorno al 1860 sviluppò la tecnica della fotogrammetria utilizzata per eseguire misurazioni di edifici e terreni, il Gabinetto delle stampe ha esposto una delle due macchine fotografiche di Meydenbauer ancora conservate, nonché le fotografie scattate con tale apparecchio e rari documenti testuali. La mostra è stata arricchita dalla consulenza del Servizio conservazione e restauro della BN in materia di trattamento dei documenti storici. La principale rivista di fotogrammetria ha dedicato un articolo alle preziose fotocamere di Meydenbauer.

Utilizzazione

Nel 2021 il numero di domande di utilizzazione (775) è risultato nettamente inferiore a quello degli anni precedenti. Ancora una volta gli ambiti collezionistici più richiesti sono stati l'Archivio federale dei monumenti storici (2021: 230, 2020: 231), la fotografia (2021: 322, 2020: 319) e la grafica (2021: 223, 2020: 236). Il numero di visitatrici e visitatori in loco è stato leggermente superiore a quello dell'anno precedente, ma ancora significativamente inferiore a quello degli anni pre-pandemia. Fortunatamente, i prestiti di originali del Gabinetto delle stampe per mostre esterne sono stati molto richiesti nel 2021, tanto da superare le cifre degli scorsi anni sia in termini di numero di mostre che di numero di documenti prestati.



Serge Chamchinov: pieghevole ispirato al racconto *Il tunnel* di Friedrich Dürrenmatt, 2021



Ufficio federale della sanità pubblica: *Insieme contro il nuovo coronavirus*, manifesto, 2020



Fotocamera di Albrecht Meydenbauer, dettaglio con obiettivo, 1898

Archivio svizzero di letteratura

Nel 2021 l'Archivio svizzero di letteratura (ASL) ha ampliato in modo significativo la propria collezione acquisendo i lasciti dello studioso Jonas Fränkel e dello scrittore Jürg Laederach, l'archivio della scrittrice e artista Birgit Kempker e l'archivio fotografico di Yvonne Böhler. Per celebrare i suoi 30 anni di esistenza ha inoltre pubblicato l'opera *Trouvailen, Trouvailles, Trouvaille, Truvaglias* che raccoglie oggetti e scritti tratti dai fondi di archivio. Ha infine reso omaggio ai 100 anni di Friedrich Dürrenmatt (1921–1990) con eventi e pubblicazioni.

Collezione

Nell'anno in rassegna l'ASL ha registrato nuove significative acquisizioni: il lascito di Jonas Fränkel (1879–1965), letterato ebreo e promotore dell'opera di Carl Spitteler, contenente numerosi manoscritti di Spitteler ricevuti in dono dal poeta stesso, importanti corrispondenze letterarie e documenti significativi sui lavori editoriali e pubblicitari di Fränkel. L'ASL è entrato in possesso anche del lascito dello scrittore Jürg Laederach (1945–2018) e dell'archivio della scrittrice, saggista, autrice di radiodrammi, video e installazioni artistiche Birgit Kempker (*1956), ampliando così i propri fondi sulla letteratura sperimentale svizzera. Ha ricevuto in donazione l'archivio fotografico di Yvonne Böhler (*1941) con immagini delle personalità letterarie svizzere dagli anni Settanta del Novecento in avanti, che integrano alla perfezione i fondi letterari dell'ASL. Tale archivio comprende ritratti di autrici e autori svizzeri che hanno caratterizzato la letteratura delle quattro regioni linguistiche svizzere nell'arco di oltre cinquant'anni. Nel 2021 l'ASL ha ripreso anche la biblioteca di Franco Beltrametti (1937-1995), uno dei più illustri esponenti svizzeri della *Beat Generation*, che completa con libri della cultura *beat* ormai praticamente introvabili il lascito dell'autore già depositato presso l'ASL.

L'ASL ha compiuto importanti progressi anche nella catalogazione rendendo accessibili tre ampi fondi: quello relativo al più anziano autore dell'ASL ancora vivente, Eugen Gomringer (*1925), l'intero lascito del premio Nobel Carl Spitteler e quello dello studioso ginevrino Jean Starobinski.

Mediazione

Nel 2021 ricorreva il centenario della nascita di Friedrich Dürrenmatt. Per l'occasione l'ASL ha pubblicato con la casa editrice Diogenes un'edizione del suo progetto autobiografico *Das Stoffe-Projekt*, dalla grafica accattivante e riccamente illustrata con facsimili. La pubblicazione dei cinque volumi è stata accompagnata da una presentazione online liberamente accessibile di tutte le 30 000 pagine digitalizzate dei manoscritti su cui Dürrenmatt ha lavorato costantemente nell'arco di 20 anni. Numerosi testi inediti sono stati così resi accessibili al pubblico permettendogli di apprezzare l'opera dello scrittore da una nuova prospettiva a tutto campo. Questa pubblicazione ha segnato la conclusione di un progetto di ricerca pluriennale. Sempre nell'ambito delle celebrazioni dei 100 anni di Dürrenmatt, l'ASL ha inoltre organizzato presso la BN il convegno internazionale *Wirklichkeit als Fiktion – Fiktion als Wirklichkeit*. Attraverso una trentina di relazioni, proposte in forma plenaria o per sezioni tematiche, Elisabeth Bronfen, Andreas Kilcher, Peter von Matt, Monika Schmitz-Emans, Andreas Urs Sommer e altri studiosi e studiose hanno evidenziato nuovi approcci all'opera di Dürrenmatt, illustrato gli aspetti materiali, mediatici e interdisciplinari del suo lavoro e tracciato nuove prospettive per gli approfondimenti futuri. Al convegno hanno fatto inoltre da cornice workshop di autrici e autori e traduttrici e traduttori così come una prova d'orchestra dell'ensemble *Proton*. La manifestazione, che ha permesso di confrontarsi con Dürrenmatt in molteplici forme orali e scritte, è stata sostenuta dal patriziato della Città di Berna, dal Centre Dürrenmatt Neuchâtel, dalla Fondazione Charlotte Kerr Dürrenmatt, dalla



Edizione di *Quarto* dedicata ad Alice Ceresa



Evento sulla mostra virtuale Jean Starobinski. *Relations Critiques*

Fondazione Oertli, dal Centro Robert Walser, dal Fondo nazionale svizzero, dalla Fondazione Pro Scientia et Arte e dall'Università di Berna.

Alla fine del 2020, in occasione dei 100 anni della nascita di Jean Starobinski (1920–2019), l'ASL ha reso accessibile online la mostra virtuale realizzata in stretta collaborazione con l'EPFL+ECAL Lab dal titolo *Jean Starobinski. Relations critiques*. La mostra mette in luce l'attualità dello scrittore e critico ginevrino di fama mondiale. La sua versione definitiva è stata presentata alla fine del 2021 presso la Maison Rousseau & Littérature a Ginevra e nel *Bulletin du Cercle d'études Jean Starobinski*.

In occasione dell'acquisizione del lascito di Jonas Fränkel è stata lanciata una serie di workshop sull'eredità del letterato ebreo e sono stati organizzati due eventi: uno in primavera dal titolo *Zu Jonas Fränkels Nachlass mit dem Kryptonachlass Carl Spitteler* e un secondo in autunno intitolato *Fränkel, der Philologe*. La serie, che proseguirà anche nel 2022, è realizzata in collaborazione con il Walter Benjamin Kolleg dell'Università di Berna e con il Politecnico federale di Zurigo. Offre l'occasione per un dibattito internazionale e si svolge con la partecipazione dello *Spitteler Netzwerk*, di diverse società letterarie e dei dipartimenti di filologia delle Università di Basilea, Zurigo, Losanna e Ginevra.

Il simposio internazionale *Jean Bollack. Lectures d'un lecteur – Kritik des Verstehens*, tenutosi presso la BN e l'Università di Friburgo è stato uno dei momenti salienti del progetto del FNS realizzato in collaborazione con le Università di Friburgo, Osnabrück e Losanna. Per l'occasione il gruppo teatrale STOA ha interpretato una pièce sul lavoro di Bollack in qualità di traduttore e drammaturgo.

Tra le pubblicazioni vale la pena segnalare il libro quadrilingue *Trouvaillen, Trouvailles, Trouvaille, Truvaglias* pubblicato dall'ASL nel 2021 in occasione del suo trentennale per illustrare la varietà della sua collezione, dei suoi progetti di ricerca, delle sue collaborazioni e dei suoi partenariati. Il libro raccoglie una serie di testi su documenti e oggetti che rappresentano un quarto dei fondi dell'Archivio, illustrati dalle collaboratrici e dai collaboratori dell'ASL e apparsi sul quotidiano bernese *Der Bund*.

L'ASL ha dedicato ad Alice Ceresa (1923–2001) un numero della rivista *Quarto*, presentato al pubblico nella primavera del 2021 a Roma, sua città di adozione.

Nel primo numero del 2021, con il tema *Archivübel, Piaghe d'archivio, Maux d'archives* il bollettino *Passim* dell'ASL ha ricondotto alla pratica una discussione teorica, mentre nel secondo numero ha tematizzato la varietà dei *Notizhefte, Carnets, Taccuini*.

Utilizzazione

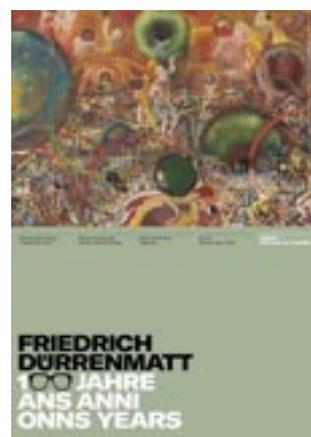
Nell'anno in rassegna il numero di utenti dell'ASL è aumentato passando a 894 persone a fronte delle 829 del 2020, mentre quello delle domande di informazioni e ricerche si è attestato a 4057 (2020: 3257).

Rete

Nel 2021 l'ASL ha tenuto un convegno archivistico nazionale presso la BN dal titolo *Digitale Daten im Archiv* (dati digitali in archivio) con relatrici e relatori e partecipanti delle seguenti istituzioni partner: Archivio tedesco di letteratura di Marbach, Istituto svizzero di studi d'arte SIK-ISEA, Archivio Robert Walser, Archivio Thomas Mann del Politecnico Federale di Zurigo, Biblioteca centrale di Zurigo, Fondazione Joyce Zurigo e Biblioteca universitaria di Basilea.



Pubblicazione *Trouvaillen, Trouvailles, Trouvaille, Truvaglias*, 2021



Wirklichkeit als Fiktion – Fiktion als Wirklichkeit: convegno internazionale per i 100 anni di Friedrich Dürrenmatt

Fonoteca nazionale svizzera



Sala del Consiglio comunale di Lugano (foto: Archivio amministrativo della Città di Lugano)

Anche nel 2021 la Fonoteca nazionale svizzera si è impegnata, insieme ad altre istituzioni, a favore della conservazione e della mediazione del patrimonio sonoro svizzero. In collaborazione con l'Archivio amministrativo della Città di Lugano e con l'associazione Memoriav ha lanciato un progetto teso a preservare le registrazioni delle sedute del Consiglio comunale di Lugano dal 1962 al 2003. Ha inoltre acquisito importanti collezioni come quella del gruppo svizzero More Experience e del Widder Bar di Zurigo. Infine, in occasione del centenario dalla nascita di Friedrich Dürrenmatt ha pubblicato una fonografia dedicata allo scrittore e pittore.

Collezione

Nel 2021 sono state acquisite 1132 novità discografiche (2020: 800) e il catalogo è stato arricchito con 7378 nuovi record di dati bibliografici (2020: 5746). Le visite al sito www.fonoteca.ch si sono attestate a livelli elevati con 634 247 accessi.

La digitalizzazione delle registrazioni delle sedute del Consiglio comunale di Lugano dal 1962 al 2003 è frutto di un importante progetto di collaborazione. Nel 2021 la Fonoteca, insieme all'Archivio amministrativo della Città di Lugano e all'associazione Memoriav, ha lanciato un progetto per preservare e repertoriare tali registrazioni che prevede la digitalizzazione sull'arco di quattro anni di oltre 400 nastri magnetici conservati nell'Archivio amministrativo. Il pubblico può già ascoltarne alcuni collegandosi al catalogo digitale della Fonoteca e scoprire così un prezioso patrimonio storico che offre uno spaccato della storia e della vita politica della Città di Lugano.

Degne di nota sono le acquisizioni delle collezioni della band svizzera More Experience e del Widder Bar di Zurigo, nonché della collezione di dischi di Jean-Georges Pertin. Il fondo di More Experience contiene tutte le registrazioni dal 1989 della più celebre cover band di Jimi Hendrix al mondo e include anche quelle effettuate dalla band con il bassista (Noel Redding) e il batterista (Buddy Miles) di Jimi Hendrix. Il fondo è costituito da circa 200 supporti sonori di diverso tipo e completa la collezione di manifesti dei concerti dei More Experience che la band ha donato al Gabinetto delle stampe della BN.

La collezione del Widder Bar contempla registrazioni uniche di concerti jazz tenutisi nello storico bar di Zurigo, effettuate da Arnold Burri, organizzatore degli eventi musicali *Jazz in der Widder-Bar* negli anni Ottanta. Il fondo comprende circa 300 CD-R con registrazioni dei principali jazzisti a livello svizzero e internazionale.

L'immensa collezione di Jean-Georges Pertin di Carouge è composta da 1500 dischi a 33 giri, 850 CD e circa 500 dischi in gommalacca che la Fonoteca ha potuto acquisire dal Musée de Carouge.

Mediazione

Nel 2021 la Fonoteca ha valorizzato le proprie collezioni nell'ambito di varie collaborazioni: con il Centre Dürrenmatt Neuchâtel per la mostra permanente e per l'evento *Dürrenmatt Sciascia 100*, tenutosi in occasione dei centenari di Friedrich Dürrenmatt e di Leonardo Sciascia; con la BN per le due mostre *Carne – Una mostra sulla vita interiore* e *Al voto! Sul diritto ad avere una voce*; con la galleria Litar per la mostra *Adelheid Duvanel Himmel*; e con la Fondazione Martin Bodmer per la mostra permanente. Ha inoltre partecipato a produzioni della SRF (*Internierung der Bourbaki-Armee in der Schweiz*) e della RTS (*Piero Coppola*) e a documentari del Film-Team di Uetendorf (*Das Reduit. Geschichte von 1939 bis 1945*). Il 16 settembre 2021 la Fonoteca è stata inoltre ospite delle trasmissioni della RSI dedicate alla *Giornata della musica svizzera*.



More Experience: cover band di Jimi Hendrix (foto: More Experience)



Stephan Eicher (foto: Wikimedia)

Nell'anno in rassegna la Fonoteca ha pubblicato sul proprio sito vari contributi concernenti importanti fondi, come quelli dedicati alle sedute del Consiglio comunale di Lugano, al pioniere del disco classico Piero Coppola, alla studiosa di musica popolare svizzera Hanny Christen, al cantautore Pierre Dudan e al compositore Walter Furrer.

La Fonoteca ha inoltre pubblicato sul proprio sito le raccolte fonografiche di varie personalità svizzere come la cantante Caterina Valente, il direttore d'orchestra Charles Dutoit, il compositore Igor Stravinskij, il poeta Giorgio Orelli, il pittore e scrittore Friedrich Dürrenmatt, il compositore Rudolf Kelterborn, il musicista Stephan Eicher, il bassista jazz Isla Eckinger e la band More Experience.

Di particolare rilievo sono i contributi della Fonoteca sullo scrittore e pittore svizzero Friedrich Dürrenmatt (1921–1990) e sull'autore siciliano Leonardo Sciascia (1921–1989), dei quali nel 2021 ricorreva il centenario della nascita. Per l'occasione, a ottobre il Centre Dürrenmatt Neuchâtel ha organizzato una celebrazione alla presenza di numerosi ospiti alla quale la Fonoteca ha contribuito realizzando una clip dedicata ai due grandi scrittori con documenti audio originali tratti dai propri archivi e da quelli della SRG SSR. Ha inoltre pubblicato una fonografia di Friedrich Dürrenmatt con oltre 200 registrazioni di letture, conferenze e interviste.

Utilizzazione

L'interesse del pubblico per le collezioni della Fonoteca è cresciuto notevolmente, tanto che nel 2021 le richieste alla banca dati hanno quasi raggiunto i 26 milioni (2020: 18 milioni). Alle 56 istituzioni sul territorio svizzero ospitanti una o più postazioni audiovisive della Fonoteca che danno accesso alla sua banca dati, si sono aggiunte nel 2021 la Fondazione Roothuus Gonten e il Dizionario storico della Svizzera di Berna. Da tutte queste postazioni, nell'anno in rassegna sono stati consultati 183 109 documenti audiovisivi (2020: 199 172).

Rete

La Fonoteca ha ospitato il congresso annuale 2021 dell'*Associazione internazionale degli archivi sonori e audiovisivi (IASA)* per i paesi Germania e Svizzera, svoltosi online. La Fonoteca ha colto l'occasione per presentare l'istituzione e le sue attività a un pubblico di specialiste e specialisti e per rafforzare la propria rete. Il congresso è durato due giorni e ha visto la partecipazione di un centinaio di persone.



Friedrich Dürrenmatt
(foto: Monique Jacot, Archivio svizzero di letteratura)



Giorgio Orelli (foto: Yvonne Böhler, Archivio svizzero di letteratura)



Piero Coppola con Sergej Prokofiev (foto: collezione P. Coppola, BCU Losanna)

Centre Dürrenmatt Neuchâtel



Scorcio della mostra permanente del CDN



Dettaglio della mostra permanente del CDN



Dettaglio della mostra *Friedrich Dürrenmatt e la Svizzera – Finzioni e metafore*

Nel 2021 il Centre Dürrenmatt Neuchâtel (CDN) ha commemorato il centenario della nascita di Friedrich Dürrenmatt (1921–1990). Il programma delle celebrazioni comprendeva mostre e manifestazioni che hanno riscosso un notevole successo di pubblico e nei media. Nell'ambito dei festeggiamenti, il CDN ha svelato aspetti poco noti dello scrittore e pittore, ha reso accessibili ai visitatori spazi privati come lo studio e ha infine ampliato la propria offerta con un podcast e una serie di video.

Nel 2021 lo scrittore e pittore Friedrich Dürrenmatt avrebbe compiuto 100 anni. Per l'occasione, il CDN ha inaugurato una nuova mostra permanente dotata di un deposito aperto alle visite e proposto un vasto programma di eventi che ha raccolto il consenso del pubblico. L'obiettivo delle celebrazioni era illustrare la complementarità tra l'opera pittorica e letteraria di Dürrenmatt attraverso mostre, manifestazioni e pubblicazioni.

In vista del centenario, già nel 2020 il CDN aveva avviato imponenti lavori di ristrutturazione nell'ottica di integrare nella superficie museale anche spazi precedentemente chiusi al pubblico come lo studio, il laboratorio (trasformato ora in locale per la mediazione culturale) e la biblioteca di Dürrenmatt. La possibilità di accedere allo studio ha riscosso un successo tale da spingere il CDN ad aprirlo al pubblico ogni sabato. Infine, la piscina situata all'esterno della struttura è stata trasformata in un palcoscenico a cielo aperto.

Mediazione

Lo scopo del CDN non è solo quello di presentare il maggior numero possibile di opere di Friedrich Dürrenmatt ma anche di far conoscere la poliedricità del suo lavoro artistico. Per il rinnovo della mostra permanente intitolata *Friedrich Dürrenmatt – Scrittore e pittore*, inaugurata nel marzo 2021, il CDN ha posto l'accento sul dialogo tra l'opera pittorica e letteraria del grande artista e integrato nello spazio museale un deposito aperto alle visite che funge al contempo da area espositiva e da luogo destinato alla conservazione. La nuova modalità di sospensione delle opere consente di esporne un numero maggiore e di presentare le varie tecniche utilizzate da Dürrenmatt. La permanente esplora inoltre l'interazione tra testo e immagini e fornisce numerose informazioni supplementari sulle sue opere grazie a nuove postazioni interattive. Tutti questi elementi rendono accessibile l'opera di Friedrich Dürrenmatt al vasto pubblico.

Nell'anno in rassegna, il CDN ha anche allestito due mostre temporanee: *Friedrich Dürrenmatt e la Svizzera – Finzioni e metafore* e *Friedrich Dürrenmatt e il mondo – la fama e l'impegno*. La prima si concentrava sul modo in cui lo scrittore e pittore percepiva, immaginava e descriveva la Svizzera nei suoi scritti, nei suoi dipinti e nei suoi discorsi, mentre la seconda ripercorreva i viaggi che intraprese.

Per il centenario sono state inoltre organizzate numerose manifestazioni durante le quali artiste e artisti attivi in varie discipline sono stati invitati a lasciarsi ispirare dall'opera di Friedrich Dürrenmatt. Uno dei momenti salienti è stata la rappresentazione dell'adattamento del discorso pronunciato da Friedrich Dürrenmatt nel 1990 in onore di Václav Havel, proposta dal regista Omar Porras e andata in scena nello studio dello scrittore. Le sette repliche previste hanno registrato il tutto esaurito.

Nel settembre 2021 è stato inaugurato il palcoscenico all'aperto allestito sopra quella che un tempo era la piscina. Per l'occasione è stata rappresentata la *pièce* di Friedrich Dürrenmatt *Il processo per l'ombra dell'asino* nell'adattamento di Guy Delafontaine. Oltre alle sei rappresentazioni pubbliche sono stati organizzati spettacoli per le scuole, ai quali hanno partecipato 700 tra allieve e allievi.

L'artista Maurice Mboa ha ideato le illustrazioni per la riedizione dell'opera *L'épidémie virale in Sudafrica* di Friedrich Dürrenmatt. Ne sono nate una mostra e una pubblicazione prodotte dall'Université populaire africaine di Ginevra in collaborazione con il CDN.

Mathilde, adattamento musicale di un racconto di Friedrich Dürrenmatt composto da Olivia Pedrolì, è stato presentato sotto forma di installazione audiovisiva nell'ambito di un concerto al CDN.

I ballerini e coreografi Filbert Tologo e Ivan Larson Ndengue hanno a loro volta tratto ispirazione dal *Minotauro* di Friedrich Dürrenmatt per realizzare uno spettacolo in collaborazione con l'Association Danse Neuchâtel.

In autunno l'Association de soutien du Centre Dürrenmatt Neuchâtel, il giardino botanico, l'associazione di quartiere BelErmitage e il CDN hanno organizzato una festa nel Vallon de l'Ermitage per inaugurare il nuovo percorso tra il giardino botanico e il CDN e per celebrare la pubblicazione della guida *Balades sur les pas de Friedrich Dürrenmatt à Neuchâtel*.

Sempre per l'anniversario il CDN ha pubblicato in collaborazione con le case editrici Steidl e Diogenes l'opera bilingue in tre volumi curata da Madeleine Betschart e Pierre Bühler dal titolo *Wege und Umwege mit Friedrich Dürrenmatt – Das bildnerische und literarische Werk im Dialog*. Per la prima volta, viene offerta una panoramica completa dell'opera di Friedrich Dürrenmatt e della sua grande forza espressiva.

Nel 2021 il CDN ha inoltre lanciato il podcast *Friedrich Dürrenmatt, Le Podcast* e una serie di video.

Nel nuovo spazio dedicato alla mediazione culturale, il CDN organizza laboratori rivolti alle scolaresche del livello primario e secondario I e II, in francese, tedesco e bilingui. Durante i laboratori, incentrati su una selezione di opere di Friedrich Dürrenmatt, le allieve e gli allievi hanno la possibilità di scoprire immagini, disegni e testi dell'artista, per poi provare a loro volta a comporre dei racconti tramite testi e immagini.

Utilizzazione

Nel 2021 il CDN ha registrato 13 221 ingressi. Considerate le restrizioni dettate dalla pandemia, si tratta di un risultato molto apprezzabile. Il museo è infatti rimasto chiuso fino al 2 marzo 2021 e successivamente ha dovuto limitare l'affluenza di pubblico e sottostare a ulteriori misure.

Nel 2021, il CDN ha proposto 13 eventi e quattro produzioni teatrali per un totale di 32 spettacoli, molti dei quali hanno segnato il tutto esaurito. Anche le visite guidate (167) e i laboratori per le scuole (48) sono stati molto richiesti.

Rete

Il centenario di Dürrenmatt è stato un'occasione per intensificare la collaborazione con diversi partner, tra cui il Théâtre populaire romand, il Théâtre du Passage, i Jardins musicaux e l'Università di Neuchâtel. La collaborazione con partner internazionali come l'Istituto Svizzero di Roma per celebrare Friedrich Dürrenmatt e Leonardo Sciascia proseguirà nel 2022.

Oltre ai partenariati menzionati, il centenario di Dürrenmatt ha reso possibile la realizzazione di vari progetti di cooperazione internazionale con associazioni, università, ambasciate, consolati e altre istituzioni. Ad esempio, il Consolato generale svizzero di Barcellona ha organizzato con il CDN una tre giorni di eventi con una mostra, una tavola rotonda, una retrospettiva cinematografica e vari colloqui.



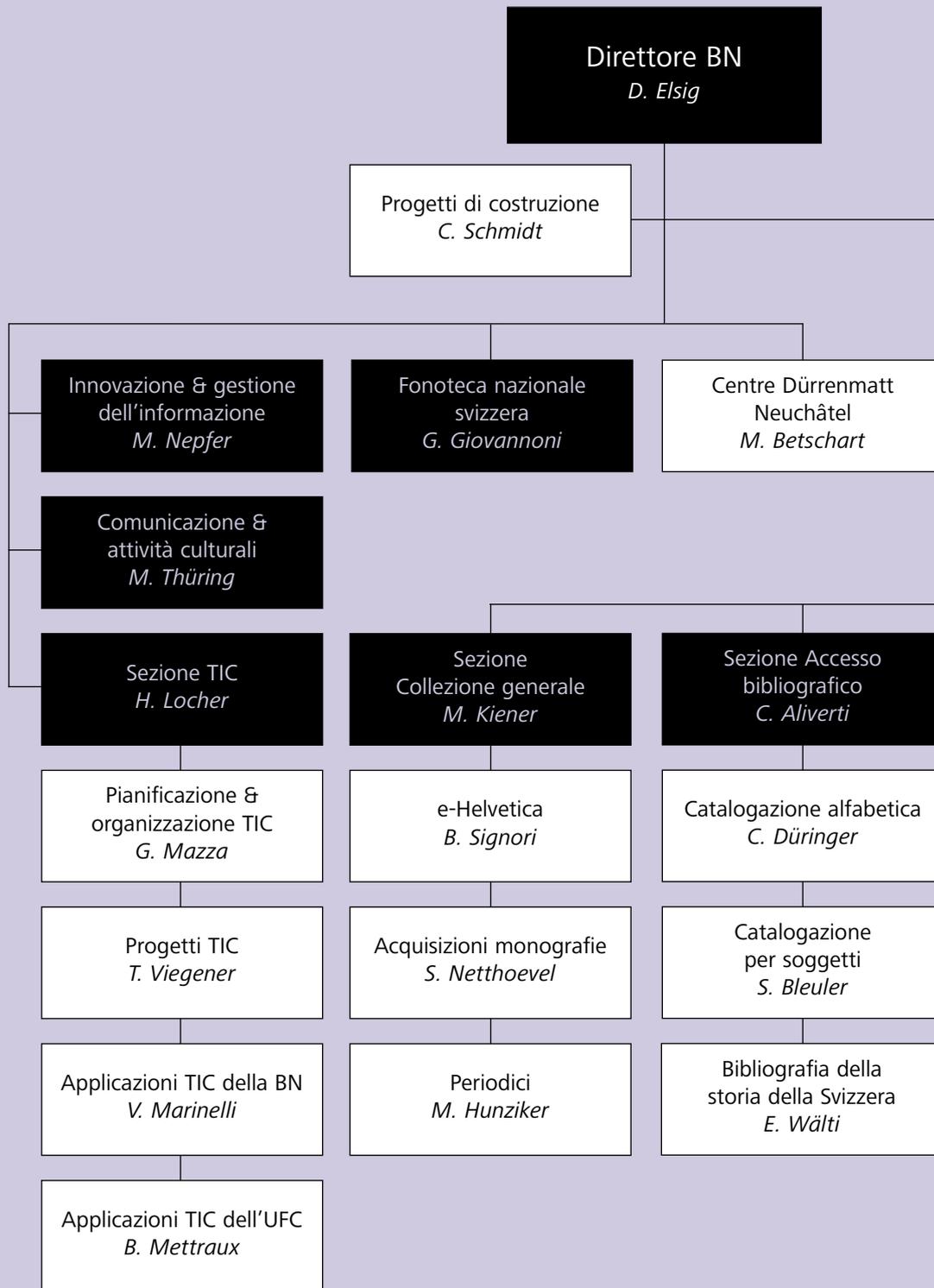
Dettaglio della mostra di Maurice Mboa: illustrazioni su *L'épidémie virale in Sudafrica* (testo di Friedrich Dürrenmatt, 1989)



La piscina ora trasformata in un palcoscenico

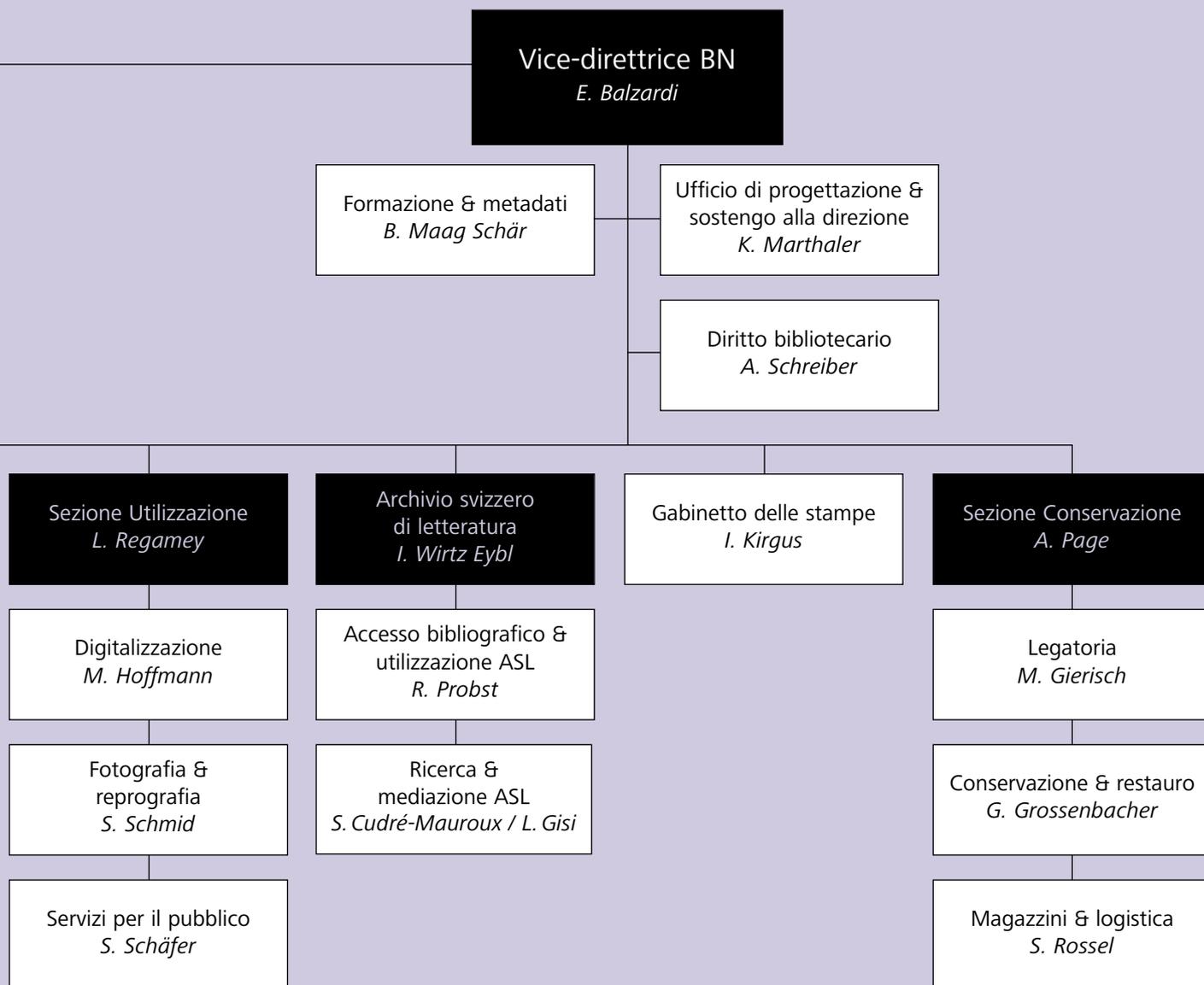


Wege und Umwege mit Friedrich Dürrenmatt – Das bildnerische und literarische Werk im Dialog, 2021



Organigramma Biblioteca nazionale svizzera BN

Stato al 31.12.2021



Membro del Comitato di direzione

Conto finanziario

In milioni di CHF	Consuntivo 2020	Preventivo 2021	Consuntivo 2021	Differenza Pr21–Co21	Diff. Co21/ Pr21 in %
Uscite per il personale	22,3	22,8	22,8	0,0	0,0%
Uscite per beni e servizi incl. investimenti	13,3	14,5	13,0	-1,5	-10,3%
Spese funzionali	35,6	37,7	35,8	-1,9	-5,0%
Ricavi funzionali	0,7	0,7	0,9	0,2	28,6%
Fabbisogno finanziario (fondi federali)	34,9	37,0	34,9	-2,1	-5,7%
Grado di finanziamento	2%	2%	3%		

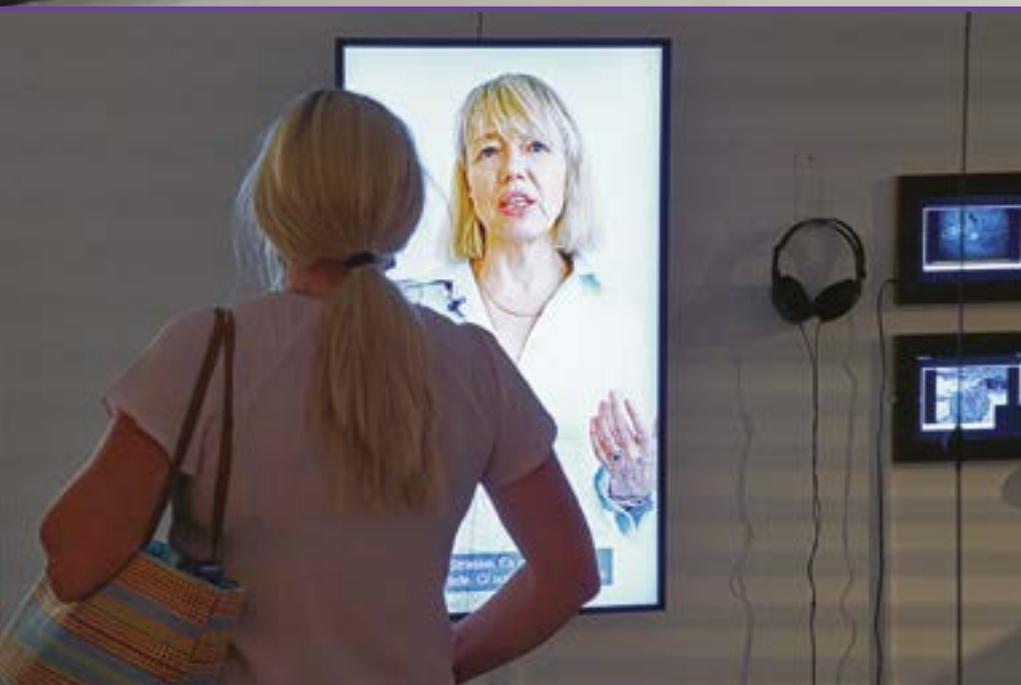
Rispetto al 2020 sono aumentati di 0,2 milioni sia le spese funzionali, sia i ricavi funzionali, compensandosi. Il fabbisogno finanziario rimane pertanto immutato a 34,9 milioni.

La differenza tra il preventivo e il consuntivo 2021 è invece relativamente elevata (1,9 milioni di fr.) ed è imputabile principalmente alle spese informatiche (1,4 milioni di fr.), riconducibili al ritardo nel progetto di archiviazione a lungo termine rispetto a quanto inizialmente pianificato.

Ringraziamenti

Si ringraziano per i cospicui contributi finanziari a progetti e attività della BN:

Association de soutien du Centre Dürrenmatt Neuchâtel (ACDN)
Associazione per il sostegno dell'Archivio svizzero di letteratura
Charlotte Kerr Dürrenmatt-Stiftung
Città di Lugano
Cologne Center for eHumanities der Universität zu Köln
Dr. Margrit Schoch-Stiftung
Fondation Famille Sandoz
Fondation Hans Wilsdorf
Fondo nazionale svizzero per la ricerca scientifica (FNS)
Hôtel Beau Rivage Palace (Losanna)
Loterie romande
Patriziato della Città di Berna
Repubblica e Cantone Ticino
Stiftung Graphica Helvetica
Stiftung Pro scientia et arte
Ufficio federale della cultura (UFC)
Ville de Neuchâtel



In occasione del 50° anniversario del diritto di voto e di eleggibilità delle donne, la mostra della BN *Al voto! Sul diritto ad avere una voce* si è focalizzata sul tema della partecipazione politica e culturale in Svizzera e su chi non aveva, non ha o non esercita il diritto di voto: donne, persone senza passaporto svizzero, minorenni, persone interdetto e astensionisti. La mostra ha presentato tre donne svizzere che malgrado tutti gli ostacoli sono riuscite a far sentire la propria voce: la scrittrice Alice Ceresa, l'autrice Mariella Mehr e l'artista Doris Stauffer.

